

# La nuova sfida di Venturelli è MedInBrix: «Brescia diventerà capitale del medicale»

## La società benefit fondata insieme a Zorzella (Regolo) Fracassi (Isinnova) e l'hub di innovazione Csmt

### La startup

**Roberto Ragazzi**  
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Creare un «ecosistema collaborativo» per l'innovazione nei dispositivi medici e fare di Brescia una «global destination» per chi intende sviluppare dei prodotti biomedicali. È questa la nuova, avvincente, sfida di Andrea Venturelli, l'imprenditore che nel 1996 aveva fondato la Invatec di Roncadelle, società specializzata nella produzione di cateteri e dispositivi cardiovascolari, che nel 2010 era passata alla multinazionale Medtronic e che poi ha tristemente lasciato Brescia. La nuova creatura di Venturelli si chiama MedInBrix (abbreviazione di Medical in Brixia). È una società benefit, nata lo scorso giugno con l'obiettivo di fare innovazione focalizzandosi sulla crescita del territorio bresciano.

«La presenza di Invatec e poi Medtronic ha creato a Bre-

scia competenze di altissimo livello nello sviluppo di medical device - spiega Venturelli -. Realtà che si combinano perfettamente con le filiere d'eccellenza presenti sul territorio bresciano: dalla lavorazione dei metalli, alla plastica, fino all'automazione. Ecco perché MedInBrix potrà offrire una vasta gamma di servizi e tecnologie, sfruttando il grande know how del territorio e fare di Brescia una destinazione globale per lo sviluppo di dispositivi medici, attraendo innovatori, ricercatori, investitori».

**I protagonisti.** Venturelli non è solo in questo progetto. Accanto a lui c'è Emidio Zorzella, presidente di Regolo (holding che detiene la maggioranza delle azioni di Antares Vision); Cristian Fracassi di

Isinnova; il manager tedesco Martin Schachenmayr, ex azionista ed amministratore di Contract Medical International, che in MedInBrix avrà il ruolo di Ad. E naturalmente c'è il Csmt, l'hub di innovazione tecnologico diretto da Riccardo Trichilo, ideale collegamento con l'Università di Brescia.

La nuova società sarà quindi in grado di offrire un'ampia gamma di servizi e tecnologie, lo farà «crescendo anche attraverso il coinvolgimento di altri partner, aziende ed istituzioni accademiche del territorio». Il mandato è creare partnership al fine di «co-reare» soluzioni di servizi, dare vita a spin-off, condividere know how, supportare startup e clienti.

**Il mercato.** Per Venturelli le potenzialità nel mondo sono enormi: «Si tratta di un mercato che per Brescia potrebbe valere oltre 100 milioni e noi abbiamo le competenze per poterlo aggredire - spiega -. Se pensiamo ai software pensiamo alla Silicon Valley, in futuro quando si guarderà al medicale vorremmo si pensasse a Brescia».

Innovazione, competenze, territorio: sono le parole chia-

«Invatec ha lasciato competenze di alto livello: mettiamole in rete»



**Andrea Venturelli**  
Fondatore MedInBrix



**I fondatori di MedInBrix.** Da sinistra Martin Schachenmayr, Cristian Fracassi, Andrea Venturelli e Riccardo Trichilo

### I PROTAGONISTI

#### La startup.

La società benefit Medinbrix nasce nel giugno 2023. È stata costituita da: Andrea Venturelli, già co-founder di Invatec, con trentennale esperienza nel settore medicale; Emidio Zorzella di Regolo con una lunga esperienza nel settore farmaceutico e nelle tecnologie di visione per il controllo qualità; Cristian Fracassi, fondatore di Isinnova; il Csmt Innovative Contamination Hub, un centro di trasferimento tecnologico; Martin Schachenmayr sarà Ad di Medinbrix, ex azionista di Contract Medical International.

preferito restare a Brescia - spiega il fondatore di Isinnova -. La mia speranza è che fra qualche anno il territorio di Brescia diventi più attrattivo della California per un giovane, italiano o straniero».

A guidare MedInBrix sarà l'ad Martin Schachenmayr, imprenditore che qualche anno fa ha venduto ad una multinazionale l'azienda tedesca che operava nel medicale: «Perché ho aderito a questo progetto? Perché a Brescia c'è una quantità enorme di talento e di tecnologia. Un patrimonio che deve essere messo in rete. Il mercato richiede questa eccellenza, dobbiamo solo creare le condizioni perché le aziende possano collaborare tra loro». //

### IL CONVEGNO

## L'identikit dell'immobile «ideale» per i bresciani realizzato dal gruppo di lavoro della Borsa Immobiliare LA CASA DEL FUTURO? IN CLASSE «A» E A PREZZI SOSTENIBILI

Anita Lorian Ronchi

Sarà un trilocale con una superficie di circa 80 metri quadrati, catalogabile almeno in classe energetica «A», con doppi servizi e un garage, un balcone e, possibilmente, un ripostiglio ed una cantina. Dovrà presentare anche elementi di fruibilità sociale e, aspetto tutt'altro che trascurabile, avere un prezzo inferiore ai 290.000 euro, per andare incontro ad un target con reddito familiare di 2.500 mensili.

Questo l'identikit dell'immobile residenziale del futuro, come risultato dell'incrocio tra le mutate esigenze della collettività e i «dogmi» dello sviluppo sostenibile. A trattergliarlo è il gruppo di lavoro, costituito dalla Borsa Immobiliare di Brescia coinvolgendo il Comitato di Listino con l'obiettivo di condurre un'analisi in grado di formulare delle previsioni sul valore degli immobili di Brescia e provincia, da oggi al 2030. Indicazioni che valgono soprattutto per i prossimi due anni e che, in generale, hanno un carattere più che altro orientativo per il comparto, essendo difficoltoso (troppe le variabili) fare pronostici a largo spettro.

Bisogna tener conto dell'incidenza che avranno i nuovi scenari e le nuove norme in tema di Euro-green 2030-2033, incremento dei costi di costruzione (+30% attualmente), riduzione del consumo di suolo e conseguente recupero dell'esistente, componenti finanziarie (inflazione, contrazione del potere d'acquisto e innalzamento del tasso sui mutui), fattori sociali quali il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione.

«Viviamo in un'epoca caratterizzata da profondi e rapidi cambiamenti, che impattano sugli stili di vita e, di conseguenza, sui nostri



**Immobili.** Da sinistra Gianbattista Quecchia e Roberto Saccone

modi d'abitare», ha affermato Roberto Saccone, presidente di Camera di Commercio e ProBrixia, col presidente del Comitato Borsa Immobiliare Gianbattista Quecchia alla preview del convegno svoltosi a Brixia Forum «Focus 2030. Il valore della casa nel futuro» con interventi, fra gli altri, di Maurizio Veggio di Bper Banca, dell'assessore Alessandro Cantoni, del presidente Fiaip, Maurizio Roversi; del vicepresidente Pietro Bianchi per l'Ordine degli Architetti, Maurizio Carbone per l'Ordine degli Ingegneri; Silvia Maruffi e Angelo Grazioli, rispettivamente per Collegio Geometri e Collegio Costruttori edili. «Centrale - prosegue Saccone - è la sfida per la sostenibilità ambientale che imporrà ai cittadini la riqualificazione energetica delle proprie abitazioni, considerato che gli edifici sono responsabili al 40% delle emissioni inquinanti in atmosfera (28 milioni di unità abitative in Italia

sono ancora al di sotto della classe «D»). Va assolutamente previsto un piano di supporti, che non sarà il superbonus ma dovrà essere di tipo strutturale».

Si tratta, come in tutte le transizioni, anche di cogliere nuove opportunità, in questo caso in termini di aumento della quotazione degli immobili e diminuzione dei costi di gestione. Il trend del settore immobiliare - spiega Quecchia - ha conosciuto trasformazioni profonde, tra crisi e pandemia: dal periodo 2007-2017 in cui solo a Brescia si contavano 28.000 immobili inventurati alla stagione del Covid in cui è emersa forte l'esigenza di maggiori metrature (il quadrilocale era la soluzione più richiesta) e spazi esterni, per arrivare al mercato attuale, stretto fra il «ritorno» a dimensioni degli ambienti più contenute, andamento inflattivo e fenomeni sociali legati alle abitudini delle giovani generazioni, al numero crescente di single e ai bisogni della terza età.

Un mercato immobiliare sempre più fluido, dunque, e dove il vecchio investimento nella casa come «bene rifugio» sta, un po' alla volta, diventando un ricordo. «Abbiamo voluto organizzare un tavolo di studio - specifica il presidente del Comitato Borsa Immobiliare - per cercare di determinare i più probabili valori degli immobili nel prossimo futuro e a quale tipologia le persone saranno interessate, dovendo fare un bilanciamento con gli stipendi che non crescono e mutui che sono meno alla portata». In un contesto di crescita moderata del 5% annuo del valore degli immobili, si prevede in sostanza un'attenzione progressivamente più alta verso soluzioni abitative di qualità, efficienti dal punto di vista energetico e adatte alle nuove dinamiche familiari.

## Elezioni Rsu/1 Alla Cromodora la maggioranza va alla Fiom

Si sono concluse le operazioni di voto per il rinnovo delle Rsu e Rls alla Cromodora Wheels di Ghedi, azienda dell'automotive che produce di ruote in lega di alluminio, dove hanno partecipato al voto 250 dei 350 dipendenti. La FiomCgil, ottiene, su un totale di 225 voti validi, 170 preferenze passando dal 50,63% delle elezioni precedenti al 75,55%, ed elegge 5 Rsu e 3 Rls; la Fim-Cisl con 55 preferenze passa dal 49,3% al 24,4% ed elegge un Rsu.

## Elezioni Rsu/2 Alla Streparava la Fim è il primo sindacato

Alle elezioni delle Rsu alla Streparava di Adro - azienda attiva nella produzione di componenti per moto, auto, autobus, veicoli industriali e commerciali - hanno partecipato 297 dei 372 dipendenti. Fim Cisl con 114 preferenze su 284 voti validi e passa dal 47,9% al 40,1% elegge tre delegati e un Rls. Fiom-Cgil ottiene 90 preferenze e passa dal 35,4% al 31,6% elegge 3 delegati e 1 Rls. Uil-Uilm con 80 preferenze passando dal 16,6% al 28,16% elegge 3 delegati e 1 Rls.